



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

EMPOLI EST

FIIC87200P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola EMPOLI EST è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9023-IV-1** del **07/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **21/12/2022** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 36** Curricolo di Istituto
- 45** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 62** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 65** Attività previste in relazione al PNSD
- 67** Valutazione degli apprendimenti
- 79** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 86** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione



- 88** Aspetti generali
- 92** Modello organizzativo
- 98** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 100** Reti e Convenzioni attivate
- 104** Piano di formazione del personale docente
- 107** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Dal 1° Settembre 2018, a seguito del Piano di Dimensionamento della rete scolastica cittadina, deliberato dall'amministrazione comunale di Empoli e ratificato dalla Giunta regionale della Toscana, sei scuole Primarie (Ponzano, Cascine, Serravalle, Pozzale, Carducci e Carrucci) appartenenti alla Direzione Didattica del Terzo Circolo e quattro scuole dell'Infanzia (Serravalle, Cortenuova, Pascoli e Rodari) insieme alla Scuola Secondaria Vanghetti entrarono a far parte dell'Istituto Comprensivo Empoli Est; nel 2019 nell' Istituto confluirono la scuola dell'Infanzia Peter Pan e la Primaria Leonardo da Vinci mentre le Primarie di Cascine e Pozzale e l'Infanzia Rodari furono inglobate nel Comprensivo Empoli Ovest. L'Istituto Comprensivo Empoli Est è oggi composto da 5 plessi di scuola Primaria, 5 di scuola dell'Infanzia e dalla Scuola secondaria di primo grado "Vanghetti".:

L'Istituto opera in un'area produttivamente multisetoriale con un progressivo aumento del settore terziario; il quadro socio- economico si presenta abbastanza complesso e diversificato, comunque l'utenza è composta in massima parte da famiglie ben integrate che esprimono richieste di qualificazione della scuola e svolgono un ruolo collaborativo.

La popolazione scolastica proviene da zone di diverso contesto sociale: il quartiere di Ponzano, il centro storico, i quartieri dell'area residenziale di Pontorme e Serravalle; sensibile e' la presenza di alunni di lingua e di culture differenti, in gran parte di seconda generazione; per i neo-arrivati e per chi ne ha bisogno si attivano percorsi di apprendimento della lingua italiana, prima per la comunicazione di base, poi per lo studio

La scuola Secondaria di I grado "G. Vanghetti" è ubicata nelle vicinanze del parco di Serravalle nella zona sportiva della città, non lontano dal centro storico. L'edificio, relativamente nuovo, costruito negli anni Settanta, è intitolato a Giuliano Vanghetti, celebre medico ortopedico che visse e lavorò per molti anni ad Empoli; dispone di una palestra e di due biblioteche, di laboratori di arte, di musica, di lingue straniere, d'informatica e di robotica ed è circondato da un ampio giardino in un'area del quale trova spazio un grande orto coltivato dagli stessi alunni. L'edificio della scuola "Vanghetti" dall'anno scolastico 2018/19 è anche la sede della Dirigenza e della segreteria dell'Istituto Comprensivo "Empoli Est".

Per far fronte alle diverse esigenze degli alunni e delle loro famiglie, l'Istituto promuove percorsi di alfabetizzazione e interventi di supporto linguistico in itinere; offre un servizio di libri di testo in comodato d'uso; progetta attività formative, curricolari ed extracurricolari inclusive, di supporto allo



studio o di potenziamento (linguistico/musicale/ scientifico/matematico) che hanno determinato negli anni un aumento degli iscritti rispetto al bacino d'utenza. La cura e l'attenzione che l'Istituto riserva alle specifiche esigenze di ciascun alunno, fanno sì che la percentuale di insuccesso scolastico, sia sempre relativamente bassa, così come il numero di non ammissioni alla classe successiva o all'Esame di Stato.

La scuola riconosce la sua *Vision* nello *Star bene a scuola* inteso come *conditio sine qua non* dello stare a scuola, una cornice di riferimento in grado di stimolare attività e situazioni dove i docenti si qualificano come facilitatori dell'apprendimento piuttosto che trasmettitori di informazioni, in ambienti di apprendimento accoglienti e stimolanti.

Rilevando già da anni il bisogno di un arricchimento dell'Offerta formativa attraverso molteplici azioni didattiche, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di primo grado, la scuola ha sostenuto progetti educativi finalizzati a sviluppare opportunità di crescita e potenziamento delle competenze musicali, tecnologiche e socio-relazionali. A tale scopo nella Scuola Secondaria di primo grado è stata proposta la scelta di tre Indirizzi: Musicale, Robotica e Senza Zaino (quest'ultimo presente anche nella scuola dell'Infanzia di Ponzano e Cortenuova e nella Primaria di Ponzano) e in una sezione della Secondaria di primo grado " G. Vanghetti".

Caratteristiche principali della scuola

Istituto principale Istituto Comprensivo EMPOLI EST

Tipo Istituto ISTITUTO COMPRENSIVO

Scuole dell'Infanzia:

- "Peter Pan"
- "Giovanni Pascoli"
- Serravalle
- Cortenuova
- Ponzano

- **Scuole Primarie:**

" G. Carducci"



“J. Carrucci”

“Leonardo da Vinci”

Ponzano “C. Colombo”

Serravalle

Scuola Secondaria di primo grado “G. Vanghetti

Nelle Scuole dell'Istituto è presente un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato ("di ruolo") che partecipano spontaneamente ai corsi di formazione organizzati da vari enti e che si attivano al fine della progettazione educativa mettendo a disposizione le proprie competenze professionali. Nei Dipartimenti disciplinari si incentiva la condivisione delle esperienze e delle competenze.

Rapporti con il territorio

Le scuole collaborano attivamente con le realtà culturali, associative e civiche presenti sul territorio e partecipano a reti di scuole per la realizzazione di progetti di formazione del personale e di arricchimento dell'offerta formativa. In particolare verranno accolte tutte le proposte ed i pareri formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche, nonché dai genitori relative a :

- Sviluppo delle competenze di cittadinanza
- Cura dei percorsi di orientamento, con particolare attenzione ai progetti di vita degli alunni con bisogni educativi speciali
- Il territorio come risorsa culturale e di servizi formativi

(Amministrazione Comunale, ASL, Centro Studi Bruno Ciari, Associazione Autismo Casa di Ventignano, Associazione Amici di Nik).

Si privilegiano comunque le collaborazioni intra e interistituzionali: con i genitori nell'assunzione di responsabilità (partecipazione e condivisione di modalità di intervento) in merito allo sviluppo formativo e educativo degli alunni; lo scambio di informazioni con la Asl e altri enti accreditati in base ai bisogni di ciascun alunno secondo quanto stabilito nei rispettivi PEI e nei Pdp.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Le risorse economiche a disposizione della progettualità dell'Istituzione Scolastica vengono in buona parte dal contributo delle famiglie; ultimamente, la partecipazione ai bandi PON con progetti



ottimamente predisposti, ha accresciuto le fonti di finanziamento. Gli edifici scolastici sono a norma con le certificazioni previste e sono adeguati dal punto di vista della sicurezza e del superamento delle barriere architettoniche. La maggior parte delle scuole è dotata di aule ampie, svariati laboratori e spazi esterni. Le sedi sono tutte raggiungibili con i mezzi pubblici. In alcune scuole sono presenti laboratori di informatica; buono è il patrimonio tecnologico e librario. C'è un buon numero di docenti con competenze digitali, spesso anche disponibili al supporto e alla formazione interna. L'Amministrazione Comunale ha dotato tutti i plessi di rete wi-fi e sta ora aggiungendo la fibra ottica.

Laboratori

Laboratori	n.
Arte	1
Informatica	2
Multimediale	2
Musica	2
Scienze	2
Atelier creativo	3
Biblioteca	4
Aula disabilità	1
Biblioteca multimediale	1
Auditorium	1

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza risulta medio-alto.

Vincoli:

Elevato numero di alunni con disabilità e BES sia nella scuola Primaria che nella Secondaria; doppia percentuale di alunni non italo-foni rispetto ai riferimenti territoriali.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto si trova in un'area produttivamente multisetoriale. Sono presenti numerosi ed efficaci contatti con le Associazioni e l'Amministrazione comunale. Sono facilmente raggiungibili musei, biblioteche, strutture sportive, piscina, teatri.

Vincoli:

Il tasso di immigrazione rispetto ai riferimenti nazionali e regionali è elevato. Sono da implementare le risorse (anche economiche) del territorio che possano supportare la scuola nella realizzazione delle sue finalità.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nella maggior parte delle scuole le strutture sono di buona qualità, con laboratori di vario tipo, ampi spazi esterni e mense; tutte le scuole sono dotate di LIM e sono presenti Digital Board in tutte le classi della scuola Secondaria. E' stato effettuato il Cablaggio in tutti i plessi dell'Istituto. Le risorse economiche derivano oltre che dal Miur, dall'Amministrazione Comunale, da altri Enti esterni e dal contributo volontario delle famiglie.

Vincoli:

Sono da reperire ulteriori finanziamenti per arredare gli spazi scolastici e migliorare l'Offerta formativa.

Risorse professionali

Opportunità:

E' presente un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato (soprattutto nella Primaria) con buone competenze professionali che applicano nelle metodologie didattiche. Oltre ai docenti di sostegno sono presenti figure professionali specifiche per l'Inclusione degli alunni disabili e con BES; i docenti organizzano molteplici percorsi specifici per l'inclusione che risultano efficaci e significativi.

Vincoli:

Ricambio annuale di alcuni docenti non di ruolo per il sostegno.







Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

EMPOLI EST (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC87200P
Indirizzo	VIA LIGURIA N.1 EMPOLI 50053 EMPOLI
Telefono	0571993282
Email	FIIC87200P@istruzione.it
Pec	FIIC87200P@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.istitutocomprensivoempoliest.it

Plessi

INFANZIA CORTENUOVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA87201G
Indirizzo	VIA ARNOVECCHIO 11 CORTENUOVA 50053 EMPOLI

INFANZIA PONZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA87202L
Indirizzo	VIA RIGHI 50 - 50053 EMPOLI



INFANZIA SERRAVALLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA87203N
Indirizzo	VIA GARIGLIANO 60 SERRAVALLE 50053 EMPOLI

PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA87206R
Indirizzo	VIA PASCOLI,43 LOC. NAIANA 50053 EMPOLI

PETER PAN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA87207T
Indirizzo	VIA ANTICHE MURA EMPOLI 50053 EMPOLI

PONZANO "C.COLOMBO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE87201R
Indirizzo	VIA PONZANO 43 PONZANO 50053 EMPOLI
Numero Classi	6
Totale Alunni	136

SERRAVALLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE87203V
Indirizzo	VIA ADDA 37 SERRAVALLE 50053 EMPOLI



Numero Classi 5

Totale Alunni 108

PONTORME "JACOPO CARRUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FIEE872051

Indirizzo VIA GUIDO MONACO 39 PONTORME 50053 EMPOLI

Numero Classi 10

Totale Alunni 220

CAPOLUOGO-LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FIEE872062

Indirizzo VIA L. DA VINCI 18 EMPOLI 50053 EMPOLI

Numero Classi 10

Totale Alunni 209

NAIANA - "G.CARDUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice FIEE872073

Indirizzo VIA GIUSTI LOC. NAIANA 50053 EMPOLI

Numero Classi 6

Totale Alunni 133

VANGHETTI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice FIMM87201Q



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Indirizzo	VIA LIGURIA N.1 EMPOLI EMPOLI
Numero Classi	27
Totale Alunni	631



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	27
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2



Risorse professionali

Docenti	192
Personale ATA	42



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'azione didattica e l'organizzazione dell'Istituto si pone le finalità di innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica. I docenti aggiornano periodicamente la propria formazione per essere in grado di porre al centro dell'azione formativa ogni alunno nella sua globalità, per attuare un approccio agli ambiti del sapere che parta dall'esperienza concreta e che, attraverso una progressiva sistematizzazione dei contenuti e dei linguaggi specifici, fornisca agli studenti gli strumenti per leggere ed interpretare la realtà.

Priorità strategiche

Promuovere interventi per accrescere il successo formativo di ciascun alunno

Migliorare gli ambienti di apprendimento

Dare impulso all'innovazione digitale nella pratica didattica

Ampliare percorsi di pratica musicale in continuità tra i vari gradi di scuola

Attivare percorsi formativi specifici sulle competenze comunicative, digitali e musicali per i docenti di ogni grado

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;



- 4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 8) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati, coinvolgimento degli alunni e individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;
- 10) definizione di un sistema di orientamento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti sia nella scuola Primaria che nella Secondaria

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Nazionali di Italiano (Scuola Secondaria)

Traguardo

Portare i risultati degli alunni nelle Prove Nazionali di Italiano (Scuola Secondaria) a livello pari o superiore ai riferimenti territoriali.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione al percorso formativo degli studenti.



Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Curricolo, progettazione e valutazione**

Il percorso nasce dalle seguenti priorità: innalzare gli esiti degli studenti collocati nelle fasce più deboli per ridurre la variabilità tra le classi, migliorare i risultati di Italiano nelle prove standardizzate nazionali (Scuola Secondaria di primo grado) e adeguare l'insegnamento/apprendimento alla didattica per compiti di realtà in analogia con le modalità di rilevazione delle prove INVALSI; vengono previsti percorsi di didattica e valutazione per competenze che prevedono la realizzazione di attività di promozione e diffusione della lettura, di recupero e di potenziamento della capacità comprensione dei testi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti sia nella scuola Primaria che nella Secondaria

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Nazionali di Italiano (Scuola Secondaria)



Traguardo

Portare i risultati degli alunni nelle Prove Nazionali di Italiano (Scuola Secondaria) a livello pari o superiore ai riferimenti territoriali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzare il Collegio dei docenti per gruppi disciplinari verticali; predisposizione di prove comuni per classi parallele ; organizzazione di percorsi disciplinari a classi aperte per gruppi di livello; monitoraggio dei risultati attraverso griglie di valutazione comuni.

Attuare percorsi didattici e Progetti finalizzati al recupero e al potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare nella scuola Secondaria di primo grado.

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso la diffusione di strumenti e metodologie didattiche innovative.

Diffondere e implementare le iniziative volte alla diffusione della lettura (incontri con gli autori, attività nella biblioteca scolastica)

○ **Inclusione e differenziazione**



Ampliare l'Offerta formativa della scuola con Progetti e percorsi didattici finalizzati all'alfabetizzazione degli alunni non italofoni e con BES

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Prevedere un'organizzazione oraria che faciliti la progettazione di attività a classi aperte parallele

Attività prevista nel percorso: Condivisione degli obiettivi del curriculum di Istituto ed elaborazione di prove di verifica comuni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Responsabili dei Dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	Miglioramento degli esiti degli studenti e diminuzione della variabilità tra le classi; condivisione e implementazione del Curriculum di Istituto

● **Percorso n° 2: Competenze di cittadinanza**



Ampliare il Curricolo di Educazione civica progettando percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione al percorso formativo degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Diffondere ulteriormente le attività e i percorsi legati al curricolo di Educazione civica.

Progettare ed attuare Progetti interdisciplinari e pluridisciplinari finalizzati all'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

Proporre iniziative di formazione sulle competenze chiave rivolte ai docenti di ogni



grado

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare gli ambienti di apprendimento attraverso la diffusione di strumenti e metodologie didattiche innovative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Ampliare l'Offerta formativa della scuola con Progetti e percorsi didattici finalizzati all'alfabetizzazione degli alunni non italofofoni e con BES

Predisporre percorsi didattici per alunni con BES finalizzati all'acquisizione delle competenze di cittadinanza (linguistiche, digitali, culturali).

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ampliare la partecipazione a tutti i docenti valorizzando le competenze di ciascuno

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incentivare le collaborazioni con enti territoriali e proporre iniziative di formazione rivolte anche ai genitori



Attività prevista nel percorso: Realizzazione di attività pluridisciplinari legate al curricolo di educazione civica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Responsabile	Docenti di italiano o matematica nella scuola Primaria; Coordinatori di classe nella scuola secondaria di primo grado.
Risultati attesi	Implementazione di attività e progetti finalizzati all'acquisizione delle competenze di cittadinanza



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

L'Istituto promuove alcune azioni che implementano nella pratica didattica e nei curricoli esperienze significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola, nonché l'utilizzo delle nuove tecnologie e di metodologie innovative (CLIL). A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica che compete a tutto il corpo docente e trova spazio in tutte le attività, a partire dalla scuola dell'infanzia. Inoltre tale insegnamento trova un terreno di esercizio concreto nella quotidianità della vita scolastica: il Progetto IO partecipo, il progetto Mettiilbullonell@rete, il Regolamento di istituto, il Patto educativo di corresponsabilità, la costruzione di ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e l'inclusione, la promozione di buone pratiche e la valorizzazione delle migliori esperienze, contribuiscono a sviluppare la capacità dell'allievo/a di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità di appartenenza e del territorio in cui vive e interagisce.

I docenti comunque non si limitano ad usare nuove tecnologie o nuovi dispositivi didattici, ma lavorano sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio avendo cura di sperimentare metodologie attive che rendono lo studente protagonista e cocostruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. L'apprendimento avviene attraverso: la valorizzazione delle discipline intese come punti di vista sul mondo e come strumenti di conoscenza della realtà; la connessione e l'integrazione delle discipline, in un dialogo e scambio interattivo capace di promuovere competenze; la ricerca-azione in cui ogni alunno è autore e costruttore del proprio apprendimento; la problematizzazione, come approccio alla realtà e alle situazioni più articolate e complesse; lo scambio comunicativo con coetanei ed adulti.

L'ambiente di apprendimento è organizzato in modo che ogni ragazzo si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato: in uno spazio accogliente e flessibile che comunichi agio e benessere e che faciliti approcci operativi alla conoscenza, diversificati, in un tempo disteso nel quale ogni ragazzo possa trovare il suo ritmo per osservare, capire e apprendere; con uno stile educativo fondato sull'osservazione, sull'ascolto, sulla personalizzazione, sulla progettualità.

AREE DI INNOVAZIONE NELLE PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO Progetto coding per



educare al pensiero computazionale, Indirizzo robotica educativa, Indirizzo Senza Zaino, CLIL e scambi interculturali (Erasmus +), certificazioni Linguistiche, Progetto Leggere Forte, Indirizzo musicale e Percorsi di ampliamento dell'Offerta musicale.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Questa evoluzione concettuale rende evidente il legame che si vuole realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e adatto alle caratteristiche degli studenti. Bisogna lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare. È sempre più forte, quindi, la necessità di integrare nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità di ricontestualizzare in modo autonomo e personale conoscenza e abilità, per l'acquisizione dei saperi fondanti. La direzione è quella delle competenze di cittadinanza che in modo trasversale attraversano tutto l'orizzonte formativo degli alunni implicando le conoscenze disciplinari e le abilità personali affinché vengano tradotte in nuove capacità di interpretazione del reale e di soluzione dei problemi. Pertanto si intende diffondere nella pratica didattica, accanto alla lezione frontale del docente, una serie di metodologie innovative che rendano l'alunno protagonista attivo del processo di apprendimento: i compiti di realtà, le attività laboratoriali, il lavoro di gruppo e peer to peer, la flipped classroom.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE



Condivisione del curricolo di Istituto ed elaborazione di prove comuni disciplinari tra i docenti delle classi parallele.

Per questa sezione si veda inoltre il seguente link inerente l'adesione al PNNR:

<https://drive.google.com/file/d/1rOEptgLWE5xEh6XCv0UMFUJ82AqEbPTU/view?usp=sharing>



Aspetti generali

La scuola riconosce la sua Vision nello Star bene a scuola inteso come conditio sine qua non dello stare a scuola, una cornice di riferimento in grado di stimolare attività e situazioni dove i docenti si qualificano come facilitatori dell'apprendimento piuttosto che trasmettitori di informazioni, in ambienti di apprendimento accoglienti e stimolanti. Rilevando già da anni il bisogno di un arricchimento dell'Offerta formativa attraverso molteplici azioni didattiche, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla Secondaria di primo grado, la scuola ha sostenuto progetti educativi finalizzati a sviluppare opportunità di crescita e potenziamento delle competenze comunicative, musicali, tecnologiche e socio-relazionali. A tale scopo nella Scuola Secondaria di primo grado è stata proposta la scelta di tre Indirizzi: Musicale, Robotica e Senza Zaino (quest'ultimo presente anche nella scuola dell'Infanzia di Ponzano e Cortenuova e nella Primaria di Ponzano).

Nell'elaborazione del Curricolo di Istituto grande rilievo è stato dato al potenziamento delle competenze linguistiche sia nella lingua italiana che nelle altre lingue europee, per cui dall 'a.s. 2021/22 oltre che lo studio dell'inglese, del francese e del tedesco, è stato introdotto lo studio della lingua spagnola.

L'Istituto rivolge particolare attenzione a tutte le azioni e le iniziative finalizzate all'inclusione, in particolare si pone le seguenti finalità:

- Sostenere la didattica inclusiva in tutte le sue azioni
- Valorizzare le diversità degli alunni in quanto risorse per la socializzazione e l'apprendimento •
- Promuovere l'apprendimento cognitivo, sociale ed emotivo di tutti gli alunni
- Adottare approcci positivi negli interventi sui comportamenti, in modo da sviluppare abilità sociali e comunicative •
- Adottare approcci didattici efficaci in classi eterogenee
- Ricercare strategie e predisporre iniziative per favorire la collaborazione scuola-famiglia-territorio.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA CORTENUOVA	FIAA87201G
INFANZIA PONZANO	FIAA87202L
INFANZIA SERRAVALLE	FIAA87203N
PASCOLI	FIAA87206R
PETER PAN	FIAA87207T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PONZANO "C.COLOMBO"	FIEE87201R
SERRAVALLE	FIEE87203V
PONTORME "JACOPO CARRUCCI"	FIEE872051
CAPOLUOGO-LEONARDO DA VINCI	FIEE872062
NAIANA - "G.CARDUCCI"	FIEE872073

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

VANGHETTI

FIMM87201Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA CORTENUOVA FIAA87201G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA PONZANO FIAA87202L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SERRAVALLE FIAA87203N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PASCOLI FIAA87206R

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PETER PAN FIAA87207T

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PONZANO "C.COLOMBO" FIEE87201R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 1 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SERRAVALLE FIEE87203V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 1 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PONTORME "JACOPO CARRUCCI"



FIEE872051

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO-LEONARDO DA VINCI

FIEE872062

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NAIANA - "G.CARDUCCI" FIEE872073

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VANGHETTI FIMM87201Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica coinvolge l'intero team docente/ Consiglio di classe e si sviluppa in modo trasversale rispetto a tutte le discipline di insegnamento, sollecitando lo sviluppo di esperienze e la trattazione di contenuti che più agevolmente possono concorrere al raggiungimento degli scopi formativi prefissati. Tra i docenti di ogni classe è individuato un docente con compiti di coordinamento. Nella Secondaria trova nell'utilizzo dell'ora cosiddetta di approfondimento, uno spazio aggiuntivo mirato alla conduzione di una riflessione più approfondita e contestualizzata. E' prevista un'ora settimanale per un totale di almeno 33 ore annue.

Allegati:

CURRICOLO ED.CIVICA 2022.pdf



Curricolo di Istituto

EMPOLI EST

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo verticale è uno strumento metodologico che delinea un iter formativo unitario, graduale e condiviso delle tappe di apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze disciplinari e a quelle trasversali di cittadinanza. Curricolo e competenze sono strettamente intrecciati, i traguardi costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi; gli obiettivi di apprendimento, invece, sono stati scelti dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, con attenzione alle condizioni didattiche e organizzative del contesto.

Il curricolo è stato elaborato dai gruppi disciplinari secondo queste specifiche caratteristiche:

VERTICALITÀ: perché definisce il percorso didattico di ogni materia e prevede la coerenza in verticale tra le varie discipline, nel perseguimento di analoghi obiettivi educativi e nella condivisione dei processi metodologici, (**didattica del fare, valutazione formativa, nuovi ambienti di apprendimento**) nonché nell'ampliamento di determinate tematiche;

SOSTENIBILITÀ: perché si adatta alle realtà personali degli allievi e al contesto ambientale, culturale e sociale di ogni singola scuola e ne valorizza le risorse (**Progetto Orto**);

ESSENZIALITÀ: perché non presuppone lo studio estensivo di molti contenuti, ma l'analisi e lo studio criticamente approfondito di tematiche; seleziona gli argomenti da affrontare, individuando i nuclei costitutivi delle discipline su cui innestare approfondimenti e sviluppi, finalizzati al



conseguimento di un patrimonio di conoscenze e competenze stabile nel tempo e utilizzabile in altri contesti (**compiti di realtà**);

PROGRESSIVITA': perché articolato in tappe funzionali al successo formativo;

TRASVERSALITA': perché prevede la coerenza in orizzontale tra le varie discipline, sia per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza sia nella trattazione di tematiche trasversali.

RICORSIVITA': perché fatto di intrecci e ritorni su quanto già affrontato ma da diversi punti di vista e prospettive.

Per ciascuna disciplina il curricolo indica i **traguardi e gli obiettivi** di apprendimento da raggiungere, i **contenuti e le attività** condivisi nei Dipartimenti disciplinari.

Dal punto di vista metodologico la realizzazione del curricolo è caratterizzata da:

- o personalizzazione degli interventi, cura e attenzione al ritmo e agli stili di apprendimento individualizzati: visivo, uditivo, cinestetico (manuale - operativo)
- o attività di gruppo e/o cooperazione tra pari (co-costruzione della conoscenza)
- o attività di laboratorio
- o sviluppo delle competenze tecnologiche

I Gruppi disciplinari dei vari gradi svolgono **attività di ricerca-azione per il perfezionamento del curricolo verticale e lo studio di metodologie didattiche innovative e condivise**. La progettazione delle attività disciplinari e interdisciplinari è finalizzata a implementare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e a sperimentare strumenti per monitorarle e valutarle.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Riconoscere**



i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali

Attraverso percorsi disciplinari, interdisciplinari e progetti , gli alunni saranno guidati a conoscere gli strumenti necessari per acquisire consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri, nell'intento di formare cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e criticamente alla vita civile, culturale e sociale della loro comunità.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo:

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Attraverso percorsi disciplinari, interdisciplinari e progetti gli alunni impareranno il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e a riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria; saranno guidati a riconoscere le fonti energetiche e ad assumere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo; saranno svolte attività finalizzate a classificare i rifiuti, sviluppandone il riciclo nella realtà circostante e a conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 collegandoli alle diverse problematiche di attualità .

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Acquisire competenze digitali e utilizzarle in modo consapevole

Attraverso percorsi disciplinari, interdisciplinari e progetti gli alunni potranno conoscere gli



strumenti tecnologici e relativi software, riflettere sui comportamenti da tenere e da evitare nell'uso della rete, rispettare le regole condivise nelle diverse situazioni reali e virtuali e i diritti degli altri (la privacy, i diritti d'autore...)

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ La Costituzione e le Carte dei diritti

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. □ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. □ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Lo sviluppo sostenibile**

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Cittadini digitali

Conoscere e sapere affrontare le problematiche derivanti da fenomeni quali bullismo e cyberbullismo. □ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini crescono

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo potranno concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.



In particolare nelle scuole ad indirizzo SENZA ZAINO le attività saranno improntate ad acquisire i valori di "Ospitalità, comunità e responsabilità".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Approfondimento

Il curricolo verticale è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e rappresenta uno strumento metodologico e disciplinare che delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I Grado, un percorso formativo unitario, graduale e coerente, avente come finalità principale l'acquisizione, al termine del primo ciclo di istruzione, delle competenze relative alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, come previsto nel "profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione" [Profilo dello studente - Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/2012)] Le istituzioni scolastiche, nell'attuazione e nel rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa concessa loro (D.P.R. 275/99 e successive integrazioni), a partire dagli obiettivi di apprendimento e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze riportati nelle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola



dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (D.M. 254/2012), tenendo conto del contesto territoriale e sociale in cui operano, sono chiamate a individuare le pratiche educative e didattiche che permettano di favorire il successo formativo di tutti gli alunni, in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. A partire dal curricolo, i docenti, nella progettazione didattico-educativa del Consiglio di classe e nella progettazione annuale disciplinare individuano contenuti, metodologie, modalità di verifica e valutazione per favorire lo sviluppo delle competenze degli alunni. La realizzazione di un curricolo d'istituto permette di:

- evitare la frammentazione dei "saperi";
- curare la continuità tra gli ordini di scuola per realizzare un itinerario progressivo e continuo;
- creare idonei ambienti di apprendimento.

Essa è basata sui seguenti principi fondamentali:

- la centralità della persona che apprende;
- l'educazione al pieno esercizio della cittadinanza;
- la scuola come comunità nell'ottica dello sviluppo integrale della persona.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Indirizzo musicale

Nell'Istituto sono attivi numerosi progetti per la diffusione della pratica musicale (Suoni colori movimento, Jump, A tutta musica, In banda) e nella scuola secondaria di primo grado Vanghetti è presente il percorso ad Indirizzo Musicale dove, come previsto dal nuovo D.I. 176 del 1-7-2022, gli alunni svolgono 3 ore aggiuntive settimanali di lezione di musica (teoria, strumento e orchestra). Ed un percorso di ampliamento dell'offerta musicale dove gli alunni svolgono 1 ora di lezione aggiuntiva settimanale di strumento musicale. (vedi regolamenti allegati)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione al percorso formativo degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave



e di cittadinanza.

Risultati attesi

Si intendere diffondere la cultura e la pratica musicale in tutti i suoi aspetti (produzione, fruizione) a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla secondaria anche con la proposta di varie iniziative quali saggi, spettacoli, feste, gare...

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
Strutture sportive	TEATRO

Approfondimento

Aggiornamento attività dell' Indirizzo musicale:

Dall'anno scolastico 2023/2024 le classi ad Indirizzo musicale seguiranno 3 ore settimanali di lezione, ripartite in teoria, strumento, musica d'insieme.



● **Indirizzo Robotica**

Nella scuola dell'Infanzia e nella Primaria sono realizzati progetti per lo sviluppo delle competenze digitali (Co-Co- Coding, Coding con il corpo, la fantasia, Coding e Robotica) fino all'Indirizzo di Robotica nella scuola Secondaria di primo grado(sezioni C, D e F) per offrire le chiavi di lettura di quella che oggi viene denominata la 'quarta rivoluzione industriale', facendo leva con graduale ricorsività sul 'fare' ed ampliando le attività, oltre che nella scuola secondaria di primo grado, anche nella scuola dell'infanzia e nella primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione al percorso formativo degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Risultati attesi

Diffondere le competenze digitali degli studenti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

Informatica

Multimediale

Biblioteche	Informatizzata
--------------------	----------------

● Indirizzo Senza Zaino

Nelle sezioni della scuola dell'infanzia e nelle classi della primaria e della secondaria le attività sono svolte attraverso una metodologia caratterizzata dal cooperative learning e improntate sui valori della responsabilità, ospitalità e comunità. Per la classe prima della scuola secondaria di primo grado "Vanghetti" durante l'anno scolastico 2023/24 sarà attivato il corso di danza Hip-hop.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione al percorso formativo degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Diffondere la pratica della didattica laboratoriale e migliorare il clima della classe

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Proiezioni

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

Aggiornamento Indirizzo Senza Zaino

● Progetti di potenziamento delle lingue straniere

Nella scuola secondaria sono realizzati numerosi progetti per potenziare le competenze nelle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo): CLIL, Certificazioni esterne, Erasmus +, Lettorato, Teatro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti sia nella scuola Primaria che nella Secondaria

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

Risultati attesi

Migliorare le competenze degli alunni nelle lingue straniere

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● Progetti di cittadinanza

Per il pieno sviluppo delle competenze di cittadinanza sono realizzati i seguenti progetti: Ricicliamoci, Lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare, Io Partecipo (rappresentanza e partecipazione degli studenti), Metti il bullo nell@rete (per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo), Investire in democrazia (Legalità, Memoria, Costituzione), I minerali di conflitto (cause e conseguenze delle guerre).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso la didattica laboratoriale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica



● **Progetti di tecnologia e arte**

Al fine di potenziare le competenze nell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini sono attivi numerosi progetti in tutti i gradi di scuola, anche al fine di rendere più accoglienti gli spazi scolastici: Suoni colori movimento I monili nell'arte Mosaico Scale creative ed educative Dalla creta al design

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione al percorso formativo degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.



Risultati attesi

Far acquisire agli alunni competenze relative all'arte e abilità tecniche relative creazione di oggetti e alla diffusione delle immagini.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale

Aule

Aula generica

● Progetti di scienze motorie

Dall'A.S. 2022/23 le classi quarte e quinte effettueranno 2 ore di Ed. motoria con insegnante specializzato. Dalla scuola dell'infanzia alla primaria alla secondaria si sviluppano progetti per il potenziamento delle competenze motorie: I piccoli crescono muovendosi Piccoli eroi a scuola Tifo per... Scuola attiva kids Centro Sportivo scolastico Torneo di Istituto Piscina Giornata sulla neve



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Migliorare le competenze motorie degli alunni e offrire a tutti l'opportunità di conoscere e praticare varie attività sportive

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Piscina

● **Progetti di potenziamento linguistico**

Nei tre gradi di scuola sono numerosi i progetti volti al potenziamento delle competenze linguistiche a partire dagli alunni con BES e non italofofoni: Dal libro al teatro Parole per volare Giornalino scolastico Dailyschool Web Radio: Radio-attiva Recupero Alfabetizzazione Biblioschool Una sera a teatro con Gianni Schicchi Leggere Forte



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti sia nella scuola Primaria che nella Secondaria

Traguardo

Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.

Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

Teatro

● Progetto di ampliamento dell'Offerta Musicale

Gli alunni della classe con Progetto di ampliamento dell'Offerta musicale seguono una lezione settimanale pomeridiana di strumento da loro scelto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione al percorso formativo degli studenti.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Risultati attesi

Potenziare la cultura e la pratica musicale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● **Progetto Leggere Forte**

Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza, è un'iniziativa della Regione Toscana che ha lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce. Per conseguire questo si interviene in tutte le scuole toscane a partire dai nidi d'infanzia, per introdurre la creazione di un tempo quotidiano dedicato alla lettura ad alta voce delle educatrici e degli educatori, delle insegnanti e degli insegnanti per i loro allievi. Gli Obiettivi dell'iniziativa La ricerca sul campo ha



dimostrato che ascoltare la lettura ad alta voce è in grado di produrre una serie di benefici interni ed esterni rispetto al percorso educativo e scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle Prove Nazionali di Italiano (Scuola Secondaria)

Traguardo

Portare i risultati degli alunni nelle Prove Nazionali di Italiano (Scuola Secondaria) a livello pari o superiore ai riferimenti territoriali.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche di tutti gli alunni ed in particolare di quelli in situazione di svantaggio socio-economico e con BES



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Lo sviluppo sostenibile a scuola

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Adozione di comportamenti quotidiani ispirati al principio della sostenibilità: consumo consapevole, salute, risparmio energetico e delle risorse, riuso e riciclo dei materiali..

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il Curricolo di educazione civica sviluppa una serie di attività trasversali e multidisciplinari finalizzate a maturare comportamenti consapevoli del principio di sostenibilità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziamento multimediale dell'Istituto
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI: Allievi Docenti ATA

Risultati attesi

- Creazione di spazi adatti alla didattica digitale (utilizzo di Google Workspace for education, pratica del coding ...);
- Sviluppo delle competenze digitali attraverso l'uso delle TIC.
- Digitalizzazione amministrativa della scuola al fine di snellire e facilitare i compiti della segreteria;
- Ottimizzazione della comunicazione tra scuola e docenti e tra scuola e famiglie.
- Registro elettronico per tutte le scuole dell'infanzia, primarie e per la secondaria di primo grado.

Destinatari: Docenti ATA Famiglie

RISULTATI ATTESI: Accesso sistematico al registro elettronico da parte di docenti e genitori;

Controllo regolare da parte dei genitori dell'andamento didattico;

Richiesta di colloqui con i docenti nell'ora di ricevimento settimanale (scuola secondaria);

Richiesta di certificati.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Prospettive di sviluppo del Curricolo di cittadinanza digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DESTINATARI Allievi Docenti

RISULTATI ATTESI: Sviluppo delle competenze digitali a partire dalla scuola dell'Infanzia e Primaria (Progetti di coding) fino alla scuola secondaria di primo grado dove è presente l'Indirizzo Robotica

Potenziamento delle competenze digitali degli alunni e dei docenti

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Verso il curriculum verticale delle competenze digitali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: alunni e docenti di tutti i gradi scolastici

Risultati attesi: progettazione e realizzazione di un curriculum verticale per le competenze digitali dall'infanzia alla secondaria di primo grado



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA CORTENUOVA - FIAA87201G

INFANZIA PONZANO - FIAA87202L

INFANZIA SERRAVALLE - FIAA87203N

PASCOLI - FIAA87206R

PETER PAN - FIAA87207T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

"L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita e che evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità"

dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di



esperienze individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La scuola non esaurisce le fonti, i modi di conoscere e di apprendere. Si impara molto, infatti, a casa, nell'ambiente, dove si negoziano e si costruiscono identità e relazioni. La scuola, tuttavia, rappresenta la sede migliore per l'esperienza mediata, il luogo- comunità di pratiche sociali e culturali in cui è possibile l'esercizio di conoscenze e strategie. E' il luogo in cui viene consegnata la "cassetta degli attrezzi" con gli strumenti che i bambini imparano ad usare per entrare nella cultura di appartenenza.

L'apprendimento, la conoscenza, lo sviluppo sono processi costruttivi in la partecipazione attiva dell'individuo. Sono anche processi sociali avvengono necessariamente in un ambiente sociale e affettivo; sono contestualizzati poiché avvengono in un "luogo" costituito, oltre che da persone, da uno spazio marcato culturalmente. I comportamenti dipendono, quindi, dai contesti, le modifiche del contesto modificano i modi di essere dei bambini e degli adulti. Di qui, l'importanza della strutturazione di ambienti e situazioni di qualità che riguardano le scelte metodologiche e operative.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

EMPOLI EST - FIIC87200P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

1. Identità (costruzione e consapevolezza di sé, autostima, fiducia)
2. Autonomia (consapevolezza e controllo emotivo, capacità operative)
3. Risorse cognitive (attenzione, linguaggio verbale, motorio, grafico, espressività, logica)



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente a cui è sono affidati i compiti di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi disciplinari programmati. La valutazione è espressa con giudizio descrittivo per la Scuola Primaria e in decimi per la Scuola Secondaria I grado. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate nel Curricolo di Istituto. La valutazione globale prenderà in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche)

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Socialità/relazione/cittadinanza (attenzione alla dimensione sociale, rispetto delle regole, degli altri edelle diversità)

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola primaria:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente



predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Per la scuola secondaria:

1. Competenze disciplinari definite nel curriculum di Istituto
2. Processo formativo (Attenzione/interesse/partecipazione, Regolarità/ordine/impegno, Metodo di studio e organizzazione)
3. Percorso personale (progresso, regresso, consolidamento)

Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

1. Rispetto delle regole
2. Collaborazione con docenti e compagni
3. Responsabilità

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

(Primaria e Secondaria) L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Secondaria di primo grado:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.



, il Collegio dei Docenti ha deliberato (delibera n. 26 del 15 maggio 2018) di confermare il sistema di debiti e crediti formativi, già in uso, come criterio comune e condiviso per deliberare l'ammissione o la non ammissione degli alunni alla classe successiva o all'esame di Stato rispettando la piena autonomia di ogni consiglio di classe. Stabilisce inoltre i seguenti criteri:

- Si considerano debiti formativi i voti inferiori a 6: il 4 corrisponde a due debiti, il 5 a un debito;
- Si considerano crediti formativi didattici o di convivenza civile e cittadinanza attribuibili all'unanimità o a maggioranza dal Consiglio di classe esclusivamente quelli elencati sotto;
- Per sanare un debito occorrono due crediti;
- Viene deliberata la non ammissione nei seguenti casi:
 - a) più di quattro discipline con valutazione 5/10;
 - b) quattro discipline con valutazione inferiore ai 6/10 di cui una pari a 4/10;
 - c) tre discipline con valutazione inferiore ai 6/10 di cui due pari a 4/10.
- Sono previste soltanto le deroghe elencate sotto da approvare con deliberazione a maggioranza del consiglio di classe;
- È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Crediti formativi didattici

1. Partecipazione positiva ai corsi di recupero in orario extra-curricolare e/o attività aggiuntive o compiti di realtà svolte in orario curricolare, opportunamente documentate/i e strutturate/i in considerazione delle personali possibilità.
2. Condivisione da parte della maggioranza del Consiglio di classe della positiva valutazione del processo di apprendimento;
3. Partecipazione a corsi organizzati dalla scuola in orario extra-curricolare con documentato esito positivo;
4. Frequenza di attività formative organizzate da associazioni del territorio in collaborazione con la scuola con documentato esito positivo.

Crediti formativi di convivenza civile e cittadinanza

1. Rispettare le regole condivise;
2. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune;
3. Avere cura e rispetto di sé e degli altri;
4. Comprendere il senso e la necessità della convivenza civile.

Deroghe previste alla non ammissione

- precedenti ripetenze;



- ragionevole consapevolezza che l'alunno non possa recuperare gli obiettivi previsti attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità personali manifestate;
- considerazione del buon livello di socializzazione acquisito nel gruppo-classe come fattore determinante per favorire il processo di apprendimento e il successo formativo;
- presenza di fattori socio-economici-culturali e psicologici emersi nel corso dell'anno scolastico e debitamente certificati o comunque rilevati dalle osservazioni sistematiche dei docenti.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VANGHETTI - FIMM87201Q

Criteria di valutazione comuni

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n.62/2017 " la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed



educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

La valutazione formativa è un percorso che si fonda più sul processo di apprendimento che sul risultato.

Uno degli scopi della valutazione formativa è quello di regolare/monitorare il sistema insegnamento/apprendimento. I feedback provenienti dal processo valutativo rendono i docenti flessibili e attenti all'azione didattica che può essere rivista, riorganizzata, rimodulata.

La valutazione degli alunni ADHD, BES, DSA, NON ITALOFONI è effettuata tenendo conto dei PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure compensative e dispensative previste.

La valutazione degli alunni con disabilità aventi certificazione legge 104/92 è effettuata tenendo conto del Pei.

Allegato:

Documento Valutazione primaria e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente a cui è sono affidati i compiti di coordinamento è chiamato a formulare una proposta di voto, sia intermedia sia finale, in base agli esiti delle attività svolte da tutti i docenti, relative ai percorsi disciplinari programmati. La valutazione è espressa con giudizio descrittivo per la Scuola Primaria e in decimi per la Scuola Secondaria I grado. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze individuate nel Curricolo di Istituto. La valutazione globale prenderà in considerazione l'attitudine, l'interesse, la motivazione, la partecipazione alle attività (interventi, suggerimenti e proposte, partecipazione puntuale alle verifiche)

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento avviene, secondo i seguenti criteri stabiliti dalla delibera n. 20 del Collegio dei Docenti del 9 gennaio 2018 che reca quanto segue:



1. La valutazione del comportamento è espressione del Consiglio di classe che la attribuisce sulla base delle proposte di voto dei singoli docenti, formulate prendendo in considerazione lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, attraverso un giudizio formulato sulla base dei seguenti descrittori:

2

RESPONSABILE

Dà valore e significato ai propri comportamenti, è responsabile, rispetta in ogni situazione regole, persone e cose, collabora in modo attivo e solidale alla vita di classe.

COLLABORATIVO

Rispetta le regole, le persone e le cose e collabora in modo attivo alla vita di classe.

RISPETTOSO

Rispetta tutte le persone della comunità scolastica, le regole condivise e l'ambiente scolastico.

IN PROGRESSO

Conosce le regole, ma non sempre riesce a controllare il suo comportamento.

DA MIGLIORARE

Inizia a riflettere sui propri comportamenti negativi come opportunità per migliorarsi e frequentemente disturba l'attività didattica.

NON ADEGUATO

Disturba l'attività didattica, non rispetta regole, persone e cose, è stato sottoposto a gravi e/o ripetuti provvedimenti disciplinari*.

* superiori a quindici giorni come stabilito nello Statuto delle studentesse e degli studenti di cui all'art. 4 commi 9, 9 - bis e 9 - ter D.P.R. 249/1998 e all'art. 4 D.M. 16-01-2009 n. 5

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Secondaria di primo grado:

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di



religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

,Inoltre il Collegio dei Docenti ha deliberato (delibera n. 26 del 15 maggio 2018) di confermare il sistema di debiti e crediti formativi, già in uso, come criterio comune e condiviso per deliberare l'ammissione o la non ammissione degli alunni alla classe successiva o all'esame di Stato rispettando la piena autonomia di ogni consiglio di classe. Stabilisce inoltre i seguenti criteri:

- Si considerano debiti formativi i voti inferiori a 6: il 4 corrisponde a due debiti, il 5 a un debito;
- Si considerano crediti formativi didattici o di convivenza civile e cittadinanza attribuibili all'unanimità o a maggioranza dal Consiglio di classe esclusivamente quelli elencati sotto;
- Per sanare un debito occorrono due crediti;
- Viene deliberata la non ammissione nei seguenti casi:
 - a) più di quattro discipline con valutazione 5/10;
 - b) quattro discipline con valutazione inferiore ai 6/10 di cui una pari a 4/10;
 - c) tre discipline con valutazione inferiore ai 6/10 di cui due pari a 4/10.
- Sono previste soltanto le deroghe elencate sotto da approvare con deliberazione a maggioranza del consiglio di classe;
- È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Crediti formativi didattici

1. Partecipazione positiva ai corsi di recupero in orario extra-curricolare e/o attività aggiuntive o compiti di realtà svolte in orario curricolare, opportunamente documentate/i e strutturate/i in considerazione delle personali possibilità.
2. Condivisione da parte della maggioranza del Consiglio di classe della positiva valutazione del processo di apprendimento;
3. Partecipazione a corsi organizzati dalla scuola in orario extra-curricolare con documentato esito positivo;
4. Frequenza di attività formative organizzate da associazioni del territorio in collaborazione con la scuola con documentato esito positivo.

Crediti formativi di convivenza civile e cittadinanza

1. Rispettare le regole condivise;
2. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune;
3. Avere cura e rispetto di sé e degli altri;
4. Comprendere il senso e la necessità della convivenza civile.

Deroghe previste alla non ammissione



- precedenti ripetenze;
- ragionevole consapevolezza che l'alunno non possa recuperare gli obiettivi previsti attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità personali manifestate;
- considerazione del buon livello di socializzazione acquisito nel gruppo-classe come fattore determinante per favorire il processo di apprendimento e il successo formativo;
- presenza di fattori socio-economici-culturali e psicologici emersi nel corso dell'anno scolastico e debitamente certificati o comunque rilevati dalle osservazioni sistematiche dei docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Nel caso di non ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

1. "in caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo" (C.M. n.49 del 20/05/2010)
2. l'eventuale non ammissione va votata a maggioranza dal Consiglio di Classe;
3. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione;
4. le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono essere informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di questi ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le



modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, chiamato giudizio di idoneità.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, non può comunque attribuire all'alunno un giudizio di idoneità inferiore a 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PONZANO "C.COLOMBO" - FIEE87201R

SERRAVALLE - FIEE87203V

PONTORME "JACOPO CARRUCCI" - FIEE872051

CAPOLUOGO-LEONARDO DA VINCI - FIEE872062

NAIANA - "G.CARDUCCI" - FIEE872073

Criteri di valutazione comuni

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nella scheda di valutazione dell'alunno verranno riportate l'indicazione del livello raggiunto e la relativa descrizione, secondo la seguente tabella.

LIVELLO RAGGIUNTO DEFINIZIONE DEL LIVELLO

AVANZATO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di

risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve

compiti in situazioni non note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note in modo autonomo e utilizzando le



risorse fornite dal docente; sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e BES la scuola organizza efficaci attività (alfabetizzazione, recupero, teatro e musicoterapia , prima della Pandemia anche piscina e pet therapy); le metodologie adottate favoriscono una didattica inclusiva volta al raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati che vengono monitorati con regolarità. Si realizzano attività di accoglienza nel passaggio tra i vari gradi e percorsi di alfabetizzazione per favorire il successo scolastico e l'integrazione degli studenti stranieri. Si organizzano interventi mirati al recupero degli apprendimenti sia in orario curricolare che extracurricolare. Sono previste attività di potenziamento quali lettorato, certificazioni esterne, centro sportivo scolastico, giornale scolastico, concorsi e scambi linguistici.

Punti di debolezza:

Necessita' di reperire risorse per aumentare le ore da dedicare all'alfabetizzazione linguistica nei suoi differenti livelli e attuare percorsi personalizzati per gli alunni con BES.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dalla Funzione strumentale per l'inclusione alunni DA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dal docente/i di sostegno. Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente Il referente alunni DA e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Funzione strumentale per l'inclusione alunni DA
Docente/i di sostegno
Consiglio di classe
Rappresentanti servizi socio-sanitari
Famiglia



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Poiché la collaborazione con le famiglie è fondamentale per l'elaborazione di strategie significative per gli alunni, i genitori sono informati e coinvolti nel processo educativo dei propri figli anche attraverso la condivisione e sottoscrizione dei "patti formativi". Il piano d'inclusione, nello specifico, si pone i seguenti fini: - Intervenire precocemente in favore dei soggetti che presentano Bisogni Educativi Speciali, convocando tempestivamente le famiglie per informarle sulle problematiche emerse. - Concordare gli obiettivi dell'eventuale piano individualizzato/personalizzato tra familiari, esperti e tutti i docenti del team di sezione/classe o del Consiglio di classe. - Illustrare ai genitori dell'alunno, in modo completo ed esauriente, i piani individualizzati/personalizzati, in funzione degli specifici B.E.S..

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per Procedure condivise di intervento sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni disabili, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi "cognitivi", e' strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi, né qualitativi, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenendo conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di handicap, essa potrà essere: - Uguale a quella della classe; - In linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati; - Differenziata - Mista: La scelta verrà definita dal P.E.I. di ogni singolo alunno. Il Gruppo di lavoro su Ptof , Verifica e Valutazione mette a punto sistemi di riferimento il più possibili omogenei sia per elaborare le prove di verifica, sia per stabilire criteri di valutazione condivisi. Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da: - questionari - prove soggettive - oggettive - colloqui con alunni (interrogazioni) - compiti autentici. La valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche. La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere: - all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei



confronti degli obiettivi prefissati; - ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento; - alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, competenze.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Durante il percorso scolastico, l'alunno viene accolto, valorizzato, sostenuto nel suo processo di crescita. Il progetto continuità richiede un alto livello di attenzione per garantire l'unitarietà del progetto individualizzato, che pur nella differenziazione dei diversi ordini e gradi di scuola, consenta un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento. L'alunno portatore di handicap pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico, necessita più di ogni altro di una particolare attenzione per realizzare un progetto individualizzato unitario che consenta un'esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni e i ritmi di apprendimento. Pertanto ai fini dei processi di integrazione, dovrà essere garantita una continuità educativa tra gli ordini di scuola in modo da consentire la realizzazione di un Progetto Educativo Individualizzato Unitario, rispondente efficacemente ai bisogni educativi ed ai ritmi di apprendimento dell'alunno in situazione di handicap. Per corrispondere all'esigenza di continuità tra un ordine di scuola e l'altro si rende quasi obbligatorio promuovere forme di continuità educativa nel passaggio degli alunni diversamente abili al successivo ordine scolastico mediante la condivisione di un PROGETTO PONTE la cui adozione consente di rendere operative sia le indicazioni contenute nella Legge Quadro n°104/92, e nei successivi decreti applicativi, che quelle incluse nella D.M. del 27/12/2012 e nella relativa circolare attuativa. Il Protocollo è rivolto agli alunni diversamente abili e non solo. FINALITA' • pianificare una serie di azioni per accompagnare il passaggio dell'alunno da un contesto all'altro; • garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico; • garantire il proseguo di un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell'alunno stesso; • Cogliere nelle norme istituzionali la possibilità di evitare ripercussioni negative sia sul benessere dell'alunno che di tutti gli attori della relazione educativa (alunno/alunni, alunno/insegnanti, insegnanti/famiglia, alunno /famiglia). OBIETTIVI • Conoscenza della storia degli alunni. • Conoscenza delle strategie educativo/didattiche attivate alla scuola precedente. • Continuità dell'approccio educativo-didattico nella scuola accogliente. • Continuità dell'approccio collaborativo con le famiglie. • Continuità dell'approccio collaborativo con l'Azienda Sanitaria • Individuazione delle azioni da compiere per il passaggio al successivo ordine di scuola:



incontri, accompagnamento, predisposizione ambiente scolastico e materiali specifici. DESTINATARI • Alunni Diversamente Abile; • I compagni che li accoglieranno nel successivo ordine di scuola; • Gli insegnanti delle scuole coinvolte (di classe e per il Sostegno); • Gli insegnanti referenti per l'inclusione d'Istituto o dei plessi interessati; • Il Dirigente Scolastico; • I collaboratori scolastici; • Le famiglie. • Gli operatori dell'Azienda Sanitaria; • Personale Educativo Assistenziale;



Piano per la didattica digitale integrata

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che, durante l'emergenza epidemiologica, ha consentito di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti e che attualmente può consentire di integrare ed arricchire la didattica quotidiana in presenza.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- Gli approfondimenti disciplinari ed interdisciplinari;
- La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- Lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.) .

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico ARGO. Tra le varie funzionalità, ARGO consente di gestire l'agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Workspace for Education , in dotazione all'Istitut,o è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Si ricorda che qualunque piattaforma o canale digitale alternativo a quelli menzionati (Google Workspace e registro elettronico ARGO) dovrà essere oggetto di verifica sulla conformità alle normative vigenti in materia di privacy.



Inoltre nella didattica sarà implementato l'uso di strumenti di tecnologie digitali attraverso i quali tutte le discipline, potranno essere oggetto di rielaborazione e reinterpretazione in chiave multimediale anche attraverso la realtà aumentata e virtuale o il metaverso. La tecnologia potrà costituire quindi un approccio più accattivante ai contenuti da proporre agli studenti, senza comunque nulla togliere al rigore e al dovuto approfondimento delle discipline.

Varie metodologie didattiche, come l'apprendimento cooperativo o la classe capovolta, l'uso di strumenti innovativi quali i visori digitali che permettono una didattica immersiva, collocate entro un'adeguata cornice di ordine pedagogico e unite alla disponibilità di aule e laboratori di cui la scuola dispone (aula 3.0, Robota, biblioteca digitale), possono costituire efficaci strumenti per innovare la didattica.



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO: VEDI ALLEGATO

FORMAZIONE

Nella convinzione che la formazione sia un fattore fondante della professionalità dei docenti e di tutto il personale scolastico, l'Istituto delinea un Piano della formazione che supporti l'innovazione didattica e la condivisione delle finalità e degli obiettivi stabiliti nel Ptof, ed in particolare:

- La prospettiva dello *Star bene a scuola*;
- La capacità di affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che presentano gli alunni e che comportano l'acquisizione di nuove modalità di lavoro inclusive;
- La promozione delle competenze di cittadinanza (educazione alla legalità, contrasto al bullismo, educazione sportiva, educazione ambientale, educazione alimentare);
- La diffusione delle competenze digitali per docenti e alunni; PNSD
- Le metodologie della didattica attiva e laboratoriale.

La Formazione del Personale si articolerà su tre livelli: livello Nazionale; livello individuale; livello di istituzione scolastica o reti di scuole. (Ambito 8)

Il Piano di Istituto prevede la Formazione nelle seguenti aree:

- Biblioteca digitale
- Senza Zaino
- Inclusione disabilità
- Valutazione formativa
- Life skills



- Laboratori del sapere scientifico
- Defibrillatore
- Sicurezza

Ambienti di apprendimento

Educazione civica

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede tre grandi settori di attività:

1. Miglioramento dotazioni hardware e software;
2. Formazione insegnanti;
3. Attività didattiche.

In coerenza con quanto previsto dal Piano è stato individuato e designato un docente con la funzione di “animatore digitale” (prof. Simone Loria);

1. Miglioramento ambienti di apprendimento e dotazioni hardware e software:

- Predisposizione e organizzazione di Laboratori informatici: aula 3.0, aula Robota, Biblioteca digitale;
- PON Apprendimento e socialità;
- Progetti PON (Digital Board Monitor touch; Spazi e strumenti digitali per le STEM; Reti Locali) ;
- Acquisto piattaforma G-suite/Workspace for education ;

2. Formazione insegnanti:

- Registro elettronico Argo;
- Eventuale formazione prevista dai progetti P.O.N.;
- Uso schermi Wacebo;



- Uso servizi relativi alla piattaforma Workspace for education;
- Biblioteca digitale;
- Didattica digitale

3. Attività didattiche:

- Attività relative alla cittadinanza digitale previste nel Curricolo di Educazione civica;
- Costituzione di sezioni ad Indirizzo Robotica nella Scuola Secondaria;
- Progetto Coding nelle scuole dell'Infanzia e nelle Primarie;
- Progetto sulla prevenzione del cyberbullismo " Mettiilbullonell@rete";
- Web Radio;
- Costituzione TEAM INNOVAZIONE che svolge attività di formazione sia per gli alunni che per i docenti;
- Progetto Educazione civica con NAO;
- L'ora del Codice;

La scuola parteciperà ad altre iniziative coerenti con le proprie finalità.

Organico di potenziamento

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Come previsto dalla Legge n. 107 del 2015 (art.1 c. 14.2.) alla scuola sono stati assegnati n. 11 posti che entrano a far parte dell'organico dell'autonomia; essi concorrono alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione e di progettazione. I posti sono così distribuiti nei diversi gradi di scuola e di cattedre:

ORDINE DI SCUOLA	NUMERO POSTI	CATTEDRE
---------------------	--------------	----------



Scuole Infanzia	1	Comune
Scuole Primarie	1	Sostegno
	6	Comune
Scuola Secondaria primo grado	3	A 022 Lettere A01 Arte A 30 Musica

Didattica a Distanza e didattica digitale integrata

Le modalità di svolgimento della DAD e della DDI presenti nell'allegato, potranno essere oggetto di modifiche e revisioni dovute all'evoluzione della situazione legata all'emergenza sanitaria.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Ha delega di firma su atti non discrezionali e discrezionali e in particolare su questi ultimi sempre previo confronto con il Dirigente;• cura i rapporti con i docenti, gli studenti e le famiglie;• collabora con il Dirigente Scolastico all'organizzazione ed alla gestione d'Istituto;• collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie;• illustra ai nuovi docenti le caratteristiche, gli obiettivi e le attività dell'Istituto;• offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte;• partecipa alla revisione e all'aggiornamento dei documenti e della modulistica d'Istituto;• partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto;• sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimenti.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello staff: <ul style="list-style-type: none">• Il Dirigente Scolastico• Il Direttore dei servizi generali ed amministrativi• I tre Collaboratori del DS• Il docente	20



Coordinatore delle scuole dell'infanzia dell'istituto • Il docente Coordinatore delle scuole primarie dell'istituto • Il docente Coordinatore della scuola secondaria • L'animatore digitale Si riunisce periodicamente (almeno una volta al mese) in presenza del Dirigente Scolastico. Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; in particolare condivide la visione e la mission d'Istituto, riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA). STAFF ALLARGATO • Oltre alle figure suddette ne fanno parte: • I docenti Responsabili di plesso • I docenti incaricati di Funzione Strumentale al PTOF • Il team digitale Si riunisce su convocazione del D.S. Lo Staff affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; in particolare condivide la visione e la mission d'Istituto, riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).

Funzione strumentale

AREA PTOF: • Revisiona, integra e aggiorna il PTOF in collaborazione con il D.S. ; • predisporre una sintesi del PTOF; • individua e predisporre modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF, con particolare riferimento alle priorità, ai punti di forza e di debolezza, emersi nel RAV per pianificare ipotesi di miglioramento; • gestisce le attività di autoanalisi d'Istituto in

10



sinergia con le altre FF.SS. raccogliendo e fornendo informazioni riguardo ai processi, ai risultati e alla customer satisfaction emersi; • attiva percorsi di analisi dei processi e delle azioni attivati nell'ottica del Piano di Miglioramento; • collabora col D.S. e il D.S.G.A., i docenti collaboratori e i docenti tutti per favorire la realizzazione delle attività previste dal PTOF.

AREA COMUNICAZIONE: • Curano la revisione e l'implementazione del sito web; • curano la revisione della modulistica alunni, genitori, docenti per la pubblicazione sul sito; • curano la pubblicazione delle note, delle comunicazioni e delle adozioni dei libri di testo sul sito; • gestiscono il canale Telegram; • partecipano alle riunioni periodiche con le altre FF.SS. ai fini di un confronto di esperienze e per accordi in merito alle attività da svolgere.

AREA DISABILITA': • Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.D; • mantiene i contatti, previa autorizzazione del DS, i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione; • offre supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili; • offre supporto ai docenti; • coordina e organizza le attività afferenti gli alunni disabili, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti, su delega del DS; • predispone la modulistica necessaria per i PEI; • predispone, in accordo con la segreteria, il calendario dei PEI; • presiede i PEI, su delega del Dirigente.

AREA DISAGIO: • Rileva i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.D.; •



gestisce i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di prevenzione e di inclusione; • offre supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazionali difficili • offre supporto ai docenti; • coordina e organizza le attività afferenti gli alunni BES, interfacciandosi con gli Enti Istituzionali a ciò preposti; • predispone la modulistica necessaria per i PDP; • predispone, in accordo con la segreteria, il calendario dei PDP; • presiede i PDP, su delega del Dirigente.

COMPITI DEL RESPONSABILE DI PLESSO: • è referente per i genitori del plesso nell'ambito di problematiche di natura generale; • partecipa alla riunione dello staff di presidenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità d'Istituto; • coordina le attività funzionali all'insegnamento dei docenti del plesso; • presiede, in caso di assenza del Dirigente, gli organi collegiali di plesso ed eventuali assemblee di genitori; • coordina l'organizzazione e le riunioni del plesso scolastico; • fornisce comunicazioni interne ai colleghi anche attraverso la distribuzione di avvisi; • collabora con i docenti, il personale ausiliario e di segreteria al buon funzionamento della scuola nell'ambito delle direttive impartite dalla dirigenza; • gestisce le richieste di cambi o variazioni d'orario o permessi brevi degli insegnanti da sottoporre al Dirigente e si accorda per il recupero successivo.

Responsabile di plesso

11

Responsabile di laboratorio

• monitoraggio del funzionamento di tutti i dispositivi • vigilanza, predisposizione dei registri e chiarimento delle modalità di accesso (chiavi) •

2



	<p>predisposizione degli strumenti utili alla gestione della biblioteca, del registro delle presenze</p> <ul style="list-style-type: none">• Propone e realizza azioni di formazione interna e/o dell'intera comunità scolastica;• supporta il personale docente e gli uffici per la gestione e l'aggiornamento della piattaforma Argo;• si occupa insieme al responsabile del registro elettronico di fornire le credenziali a genitori e docenti per l'uso del registro elettronico;• pubblica le note sulla piattaforma Argo;• predispone computer, stampanti e ne supervisiona la funzionalità per le operazioni di scrutinio;• predispone computer, schermo, proiettore, casse e tutto ciò che è necessario nell'Auditorium per riunioni assembleari dei docenti e eventuali conferenze;• collabora con il collaboratore del DS, il responsabile dei laboratori e la segreteria per l'organizzazione delle prove Invalsi;• segnala le problematiche e le esigenze inerenti agli strumenti digitali, sollevate dal personale scolastico, avvalendosi anche di aiuto tecnico esterno.	
Animatore digitale		1
Team digitale	<p>- predisposizione delle aule e dei portatili per l'organizzazione delle prove INVALSI - proposta di corsi di formazione per la didattica digitale - Gestione della web radio (Radioattiva)</p>	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Organizzazione didattica nel tempo normale per mensa e dopo-mensa; Attività alternativa alla religione Progetti di alfabetizzazione, recupero e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	6
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetti di Arte e tecnologia Alfabetizzazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetti recupero (Bes) e potenziamento Organizzazione didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	1
---	--	---

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetto Indirizzo musicale Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo è svolto dal personale di segreteria (due addetti) con il compito di archiviare e inviare i documenti per la pubblicazione.

Ufficio acquisti

L'ufficio acquisti è di competenza del DSGA e dell'ufficio segreteria. con il compito di rilevare necessità, richiedere preventivi e procedere all'acquisto di beni e materiali.

Ufficio per la didattica

L'ufficio per la didattica è di competenza di due addetti con il compito di predisporre e archiviare la documentazione relativa agli alunni, gestire le iscrizioni e i trasferimenti.

Ufficio personale

L' Ufficio personale è gestito da tre addetti con il compito di registrare assenze, richieste e altre azioni relative alla gestione del personale

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Modulistica da sito scolastico

<https://www.istitutocomprensivoempoliest.it/index.php/servizi/modulistica/modulistica-da-stampare>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete Nazionale Scuole Senza Zaino

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo con la Rete Nazionale delle Scuole Senza Zaino prevede la collaborazione per l'attuazione di iniziative comuni relative alla progettazione, il coordinamento, la formazione e consulenza, la sperimentazione, la diffusione, il monitoraggio e la valutazione, la documentazione del modello didattico "Senza Zaino" nella regione Toscana. Tale attività sarà realizzata anche mediante iniziative comuni alla Rete nazionale Senza Zaino riguardanti attività didattiche, ricerca, sperimentazione e sviluppo, consulenza e formazione per il personale delle istituzioni scolastiche aderenti, scambio dei docenti fra le istituzioni scolastiche coinvolte dall'accordo.



Denominazione della rete: Robotica -Toscana

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete, tra le prime di questo tipo a livello nazionale, nasce con lo scopo di coordinare e condividere, su scala regionale, le principali esperienze in materia di robotica messe in campo dalle Istituzioni Scolastiche, dal MIUR e dalle sue emanazioni periferiche, dagli Enti Locali, dalle Università, dalle aziende pubbliche e private.

Il fine ultimo di “ROBOTOSCANA” non è solo diffondere la “Robotica” nella scuola in tutte le sue possibili forme: didattiche, laboratoriali, ludiche ma soprattutto divulgare l’idea che è possibile utilizzare questa “scienza” come valido e proficuo strumento educativo.

La rete vuole pertanto sostenere, a partire dalla formazione degli insegnanti, la sperimentazione,



l'innovazione, la ricerca tecnologica, didattica ed educativa.

Denominazione della rete: **Progetto Regionale Toscana Musica**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le azioni del Progetto Regionale "Promozione cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale" si attuano attraverso le seguenti proposte operative:

1. Ampliamento significativo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa allo scopo di valorizzare, quali requisiti fondamentali del curriculum, la conoscenza storico - critica e la pratica delle arti, nonché la condivisione del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni;
2. Strutturazione di progetti che prevedano percorsi curricolari, anche in verticale, in alternanza scuola-lavoro o con specifiche iniziative extrascolastiche, programmati in rete con altre scuole e attuati in collaborazione con istituti e luoghi della cultura, nonché con enti locali o altri soggetti



pubblici e privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico, musicale e teatrale;

3. Costituire governance territoriali che co- progettino percorsi formativi organici dedicati ai temi della creatività ed alla cultura umanistica e che, proponendo una didattica orientativa, armonizzino il passaggio tra 1° e 2° ciclo;

4. Adeguamento del RAV, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e conseguente impostazione ed attuazione del PdM, allo scopo di includere la pratica e la fruizione delle arti tra gli obiettivi di processo dell'Istituzione scolastica;

5. Ampliamento dei progetti musicali DM 8/11 coinvolgendo in sinergia anche gli altri temi della creatività



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Saper essere per benessere: l'orientamento come antidoto contro la dispersione scolastica e il disagio giovanile

Il corso di formazione è stato curato dalla dott.ssa Donatella Fantozzi dell'Università di Pisa e si è articolato in tre fasi: - due incontri rivolti a tutti i docenti dell'Istituto; - 2 incontri per gruppi di docenti in verticale (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado) per la progettazione di percorsi didattici innovativi su varie tematiche e discipline; - Incontri di restituzione del lavoro svolto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Indirizzo Senza Zaino

Nell'Istituto l'Indirizzo Senza Zaino è presente in tutti i gradi di scuola. La formazione è divisa in tre livelli (on-boarding, primo e secondo livello e consolidamento) e riguarda gli ambienti di apprendimento e le metodologie didattiche.



Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Tutti i docenti assegnati alle sezioni o classi dell'Indirizzo Senza Zaino

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione tutor e docenti neo-immessi in ruolo

Per i tutor: Principali novità normative introdotte dal D.M. 226/2022; formazione a cura delle Università. Per i docenti neo-immessi:

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Anti-incendio e Primo Soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Tutto il Personale ATA e gli Addetti Anti-incendio
-------------	--

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
---	---

Destinatari	Tutto il Personale ATA
-------------	------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Privacy



Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola